

## ADORAZIONE EUCARISTICA

### ALLA SCUOLA DI MARIA PER IMPARARE AD ESSERE CHIESA

*“Sotto lo sguardo vigile della Madre, la comunità ecclesiale cresce come una famiglia ravvivata dall’effusione potente dello Spirito e, pronta a raccogliere le sfide della nuova evangelizzazione, contempla il volto misericordioso di Gesù nei fratelli, specialmente nei poveri e bisognosi, nei lontani dalla fede e dal Vangelo”.*

*(San Giovanni Paolo II)*

*Colui che presiede:* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti: Amen.*

*Colui che presiede:* La grazia e la pace nella santa Chiesa di Dio sia con tutti voi.

*Tutti: E con il tuo spirito.*

*Colui che presiede:* Sorelle e fratelli carissimi, in comunione con la nostra Chiesa particolare di Cosenza - Bisignano, accompagnati dalla presenza materna di Maria, Madre di Dio e della Chiesa, vogliamo rivivere l'esperienza del Cenacolo nella contemplazione adorante del Signore Gesù realmente presente nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia. Imploriamo, per la materna intercessione della Beata Vergine Maria, il dono dello Spirito Santo perché nella nostra Diocesi fiorisca sempre, fino alla venuta del Cristo suo Sposo, l'integrità della fede, la santità della vita, la devozione autentica e la carità fraterna.

### CANTO D'INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

**Letto:** Dalla lettera apostolica "**Rosarium Virginis Mariae**" di San Giovanni Paolo II

La contemplazione di Cristo ha in Maria il suo modello insuperabile. Il volto del Figlio le appartiene a titolo speciale. È nel suo grembo che si è plasmato, prendendo da Lei anche un'umana somiglianza che evoca un'intimità spirituale certo ancora più grande. Alla contemplazione del volto di Cristo nessuno si è dedicato con altrettanta assiduità di Maria. Gli occhi del suo cuore si concentrano in qualche modo su di Lui già nell'Annunciazione, quando lo concepisce per opera dello Spirito Santo; nei mesi successivi comincia a sentirne la presenza e a presagire i lineamenti. Quando finalmente lo dà alla luce a Betlemme, anche i suoi occhi di carne si portano teneramente sul volto del Figlio, mentre lo avvolge in fasce e lo depone nella mangiatoia. Da allora il suo sguardo, sempre ricco di adorante stupore, non si staccherà più da Lui. Sarà talora uno sguardo interrogativo, come nell'episodio dello smarrimento nel tempio: "Figlio, perché ci hai fatto così? "; sarà in ogni caso uno sguardo penetrante, capace di leggere nell'intimo di Gesù, fino a percepirne i sentimenti nascosti e a indovinarne le scelte, come a Cana; altre volte sarà uno sguardo addolorato, soprattutto sotto la croce, dove sarà ancora, in certo senso, lo sguardo della 'partoriente', giacché Maria non si limiterà a condividere la passione e la morte dell'Unigenito, ma accoglierà il nuovo figlio a Lei consegnato nel discepolo

prediletto; nel mattino di Pasqua sarà uno sguardo radioso per la gioia della risurrezione e, infine, uno sguardo ardente per l'effusione dello Spirito nel giorno di Pentecoste. Maria vive con gli occhi su Cristo e fa tesoro di ogni sua parola: "Serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore".

Lasciamoci guidare da Lei e con lo stesso stupore adoriamo il Signore presente in mezzo a noi.

#### *CANTO DI ADORAZIONE*

*Colui che presiede:* O Maria, adorerò, amerò, pregherò

con te, per te, in te e continuerò così

la tua vita contemplativa sulla terra.

Io devo fare quello che tu, o Maria,

facevi al servizio di Gesù!

Tu pensavi i pensieri di Gesù,

vivevi in unione di virtù e di lavoro con Gesù.

Non si lascia mai Gesù, venendo a te, Maria.

Tu sei la divina Regina del Cenacolo

che ci conduci e ci dirigi.

Rimetto dunque nelle tue mani, o buona Madre,

la grazia della mia vocazione.

Mi darò tutto a te: offrirmi a Gesù!

Formato e offerto da te, o buona Madre,

Gesù dolce maestro mi riceverà e mi amerà in te.

E perché, o Madre, ti degni di diventare

mia Maestra, lasciami adorare Gesù con te,

amarlo e benedirlo con il tuo cuore e le tue lodi,

pregarlo con le tue orazioni, servirlo

con le tue mani, amarlo col tuo Cuore,

glorificarlo con la tua santità.

Offri tutto a Gesù, e me con te. Amen (*San Pier Giuliano Eymard*)

### **MARIA, MADRE FECONDA NELLO SPIRITO**

*Lettore 1:* **Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo secondo Luca** (1,30-35)

L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio."

*PREGHIERA RESPONSORIALE CON IL SALMO 8*

*Solista:* O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

*Tutti: con la bocca di bambini e di lattanti:*  
*hai posto una difesa contro i tuoi avversari,*  
*per ridurre al silenzio nemici e ribelli.*

*Solista:* Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,  
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

*Tutti: Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,*  
*di gloria e di onore lo hai coronato.*  
*Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,*  
*tutto hai posto sotto i suoi piedi:*

*Solista:* tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.

*Tutti: O Signore, Signore nostro,*  
*quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

**Letto 2: Dalle "Lodi a Maria" di San Bernardo abate**

C'è una cosa da ammirare in Maria, la verginità unita alla fecondità. Non si è mai sentito dire che una donna fosse insieme madre e vergine. Oh, se riflettessi anche di chi è madre, fin dove salirebbe la tua ammirazione per la sua grandezza? Non osa forse Maria chiamare figlio colui che è Dio, e Signore degli Angeli? Dice infatti: Figlio, perché ci hai fatto così? (*Lc 2, 48*) Quale degli Angeli oserebbe fare questo? Né Dio disdegnò di essere chiamato quello che si degnò di farsi. Infatti poco appresso soggiunge l'Evangelista: Ed era sottomesso a loro (*Lc 2, 51*). Chi? A chi? Dio agli uomini: Dio, dico, al quale stanno sottomessi gli Angeli, al quale obbediscono i Principati e le Potestà, era sottomesso a Maria; e non solo a Maria, ma per Maria anche a Giuseppe. Ammira dunque l'una e l'altra cosa, e vedi tu cosa sia più degna di stupore, o la benignissima degnazione del Figlio, o l'eccellentissima dignità della Madre. Doppio motivo di meraviglia, doppio miracolo, e che Dio si faccia obbediente a una donna, umiltà senza esempio, e che una donna comandi a Dio, eccellenza senza uguale. Impara, uomo, ad obbedire; impara, terra, a sottometterti; impara o polvere a ottemperare. Parlando del tuo Creatore l'Evangelista dice: Ed era loro sottomesso (*Lc 2, 51*), a Maria cioè e a Giuseppe. Arrossisci, superba cenere! Dio si umilia, e tu ti

esalti? Dio si sottomette agli uomini, e tu, bramoso di dominarli, ti metti avanti al tuo Creatore? Dio volesse che, quando penso tali cose, Egli si degnasse di rispondermi come quando sgridò l'Apostolo Pietro: Vattene da me, Satana, perché non pensi secondo Dio (*Mt 16, 23*). Perché tutte le volte che desidero di comandare agli uomini, mi sforzo di precedere il mio Dio, e allora veramente non penso secondo Dio. Di lui è detto infatti: Era loro sottomesso. Se non disdegni, o uomo, di imitare l'esempio di un uomo, certamente non sarà cosa indegna dite seguire il tuo Creatore. Forse non potrai seguirlo dovunque vada: accetta per lo meno di seguirlo mentre Egli scende a te. Cioè segui Dio almeno per la via sicurissima dell'umiltà.

*MOMENTO DI SILENZIO*

*PREGHIERA*

*Colui che presiede:* O Gesù agnello immolato  
tu sei padre e madre; tu sei fratello e amico;  
tu sei il tutto e il tutto è in noi;  
tu sei colui che è, e niente esiste fuori di te.  
Rifugiatevi in lui o fratelli  
e quando avrete compreso che solo in lui è la vostra vita,  
allora si compirà per voi la promessa di godere  
"ciò che l'occhio non ha visto, né l'orecchio ha mai udito,  
né il cuore dell'uomo ha mai immaginato".  
Concedici perciò quanto hai promesso.  
Ti lodiamo e ti ringraziamo e ti rendiamo testimonianza;  
rendiamo gloria noi, deboli mortali, a te che sei il solo Dio: non esistono altri.  
Gloria a Te ora e nei secoli dei secoli.

*Tutti: Amen.*

*( Dagli Atti di Pietro II sec.)*

*CANTO*

## **MARIA, MADRE PREMUROSA**

*Lettore 1: Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-5)*

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela"

*PREGHIERA RESPONSORIALE CON IL SALMO 117*

*Solista:* Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

*Tutti: Dica Israele:*

*"Il suo amore è per sempre".*

*Dica la casa di Aronne:*

*"Il suo amore è per sempre".*

*Dicano quelli che temono il Signore:*

*"Il suo amore è per sempre".*

*Solista:* Il Signore è per me, non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?  
Il Signore è per me, è il mio aiuto,  
e io guarderò dall'alto i miei nemici.

*Tutti: È meglio rifugiarsi nel Signore  
che fidare nell'uomo.  
È meglio rifugiarsi nel Signore  
che fidare nei potenti.*

*Solista:* Tutte le nazioni mi hanno circondato,  
ma nel nome del Signore le ho distrutte.  
Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.  
Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.  
Apritemi le porte della giustizia:  
vi entrerò per ringraziare il Signore.

*Tutti: La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.  
Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!  
Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!*

*Solista:* Rendete grazie al Signore, perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

**Letture 2: Dall'Enciclica "Redemptoris Mater" di San Giovanni Paolo II**

Maria è presente a Cana di Galilea come Madre di Gesù, e in modo significativo contribuisce a quel l'«inizio dei segni», che rivelano la potenza messianica del suo Figlio. ... È certo che in quell'evento si delinea già abbastanza chiaramente la nuova dimensione, il nuovo senso della maternità di Maria. Essa ha un significato che non è racchiuso esclusivamente nelle parole di Gesù e nei vari episodi, riportati dai Sinottici. In questi testi Gesù intende soprattutto contrapporre la maternità, risultante dal fatto stesso della nascita, a ciò che questa «maternità» (come la «fratellanza») deve essere nella dimensione del Regno di Dio, nel raggio salvifico della paternità di

Dio. Nel testo giovanneo, invece, dalla descrizione dell'evento di Cana si delinea ciò che concretamente si manifesta come nuova maternità secondo lo spirito e non solo secondo la carne, ossia la sollecitudine di Maria per gli uomini, il suo andare incontro ad essi nella vasta gamma dei loro bisogni e necessità. A Cana di Galilea viene mostrato solo un aspetto concreto dell'indigenza umana, apparentemente piccolo e di poca importanza («*Non hanno più vino*»). Ma esso ha un valore simbolico: quell'andare incontro ai bisogni dell'uomo significa, al tempo stesso, introdurli nel raggio della missione messianica e della potenza salvifica di Cristo. Si ha dunque una mediazione: Maria si pone tra suo Figlio e gli uomini nella realtà delle loro privazioni, indigenze e sofferenze. Si pone «in mezzo», cioè fa da mediatrice non come un'estranea, ma nella sua posizione di madre, consapevole che come tale può - anzi «ha il diritto» - di far presente al Figlio i bisogni degli uomini. La sua mediazione, dunque, ha un carattere di intercessione: Maria «intercede» per gli uomini. Non solo: come madre desidera anche che si manifesti la potenza messianica del Figlio, ossia la sua potenza salvifica volta a soccorrere la sventura umana, a liberare l'uomo dal male che in diversa forma e misura grava sulla sua vita. Proprio come aveva predetto del Messia il profeta Isaia nel famoso testo, a cui Gesù si è richiamato davanti ai suoi compaesani di Nazareth: «Per annunciare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista...» (*Lc 4,18*). Altro elemento essenziale di questo compito materno di Maria si coglie nelle parole rivolte ai servitori: «Fate quello che egli vi dirà». La Madre di Cristo si presenta davanti agli uomini come portavoce della volontà del Figlio, indicatrice di quelle esigenze che devono essere soddisfatte, affinché la potenza salvifica del Messia possa manifestarsi. A Cana, grazie all'intercessione di Maria e all'ubbidienza dei servitori, Gesù dà inizio alla «sua ora». A Cana Maria appare come credente in Gesù: la sua fede ne provoca il primo «segno» e contribuisce a suscitare la fede dei discepoli. Possiamo dire, pertanto, che in questa pagina del Vangelo di Giovanni troviamo quasi un primo apparire della verità circa la materna sollecitudine di Maria.

#### *MOMENTO DI SILENZIO*

#### *PREGHIERA*

*Colui che presiede:* Signore, i tuoi comandi danno gioia come quando si trova un grande tesoro. Concedici di custodire l'insegnamento che ci hai affidato e di amarlo sopra ogni cosa. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti: Amen.*

#### *CANTO*

### **MARIA, MADRE OFFERENTE PRESSO LA CROCE**

*Letture 1: Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo secondo Giovanni (19,25-27)*  
Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il

discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

*PREGHIERA RESPONSORIALE CON IL SALMO 42*

*Solista:* Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.

*Tutti: L'anima mia ha sete di Dio,  
del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò  
il volto di Dio?*

*Solista:* Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,  
mentre mi dicono sempre: "Dov'è il tuo Dio?".

*Tutti: Questo io ricordo  
e l'anima mia si strugge:  
avanzavo tra la folla,  
la precedevo fino alla casa di Dio,  
fra canti di gioia e di lode  
di una moltitudine in festa.*

*Solista:* Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**Letto 2: Dall' Esortazione Apostolica "Evangelii gaudium" di Papa Francesco**  
Sulla croce, quando Cristo soffriva nella sua carne il drammatico incontro tra il peccato del mondo e la misericordia divina, poté vedere ai suoi piedi la presenza consolante della Madre e dell'amico. In quel momento cruciale, prima di dichiarare compiuta l'opera che il Padre gli aveva affidato, Gesù disse a Maria: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse all'amico amato: «Ecco tua madre!» (Gv 19,26-27). Queste parole di Gesù sulla soglia della morte non esprimono in primo luogo una preoccupazione compassionevole verso sua madre, ma sono piuttosto una formula di rivelazione che manifesta il mistero di una speciale missione salvifica. Gesù ci lasciava sua madre come madre nostra. Solo dopo aver fatto questo Gesù ha potuto sentire che «tutto era compiuto» (Gv 19,28). Ai piedi della croce, nell'ora suprema della nuova creazione, Cristo ci conduce a Maria. Ci conduce a Lei perché non vuole che camminiamo senza una madre, e il popolo legge in quell'immagine materna tutti i misteri del Vangelo. Al Signore non piace che manchi alla sua Chiesa l'icona femminile. Ella, che lo generò con tanta fede, accompagna pure «il resto della sua discendenza, [...] quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù» (Ap 12,17). L'intima connessione tra Maria, la Chiesa e

ciascun fedele, in quanto, in modi diversi, generano Cristo, è stata magnificamente espressa dal Beato Isacco della Stella: «Nelle Scritture divinamente ispirate, quello che si intende in generale della Chiesa, vergine e madre, si intende in particolare della Vergine Maria [...] Si può parimenti dire che ciascuna anima fedele è sposa del Verbo di Dio, madre di Cristo, figlia e sorella, vergine e madre feconda [...]. Cristo rimase nove mesi nel seno di Maria, rimarrà nel tabernacolo della fede della Chiesa fino alla consumazione dei secoli; e, nella conoscenza e nell'amore dell'anima fedele, per i secoli dei secoli».

#### *MOMENTO DI SILENZIO*

#### *PREGHIERA*

*Colui che presiede:* O Signore, mi rivolgo a te dalla mia silenziosa oscurità.

Mostrami la tua misericordia e il tuo amore.

Fammi vedere il tuo volto, udire la tua voce, toccare il lembo del tuo mantello.

Voglio amarti, parlarti e stare semplicemente alla tua presenza.

Ripeti anche a me quanto hai detto ai tuoi discepoli spaventati:

«Non temete, sono Io!».

Signore, aiutami a capire che solo tu puoi insegnarmi a pregare,

solo tu puoi dare riposo al mio cuore,

solo tu puoi farmi stare alla tua presenza.

Nessun libro, nessuna idea, nessun concetto e nessuna teoria mi avvicineranno a te, a meno che tu stesso non faccia sì che questi strumenti divengano una via verso di te.

Spezza i muri che io ho costruito.

Aiutami nei miei tentativi di fare di te il centro della mia vita interiore.

Dammi la grazia della preghiera.

O Signore, fammi stare alla tua presenza

e gustare l'amore eterno e infinito

col quale tu m'inviti ad abbandonare

le mie ansie, paure e preoccupazioni.

Insegnami a tenere semplicemente lo sguardo fisso su di te.

Rendimi paziente e capace di crescere lentamente,

in quel silenzio dove posso essere con te.

Abbi pietà di me peccatore. (*Beato John Henry Newman*)

*Tutti: Amen.*

#### *CANTO*

### **MARIA, MADRE ORANTE CON GLI APOSTOLI NEL CENACOLO**

*Letto:* **Ascoltiamo la Parola di Dio dagli Atti degli Apostoli (1,12-14. 2,1-4)**

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi. Tutti questi erano



perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

*PREGHIERA RESPONSORIALE CON IL SALMO 147*

*Solista:* È bello cantare inni al nostro Dio,  
è dolce innalzare la lode.

*Tutti: Il Signore ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi d'Israele;  
risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite.*

*Solista:* Il Signore sostiene i poveri,  
ma abbassa fino a terra i malvagi.  
Intonate al Signore un canto di grazie,  
sulla cetra cantate inni al nostro Dio.

*Tutti: Egli copre il cielo di nubi,  
prepara la pioggia per la terra,  
fa germogliare l'erba sui monti,  
provvede il cibo al bestiame,  
ai piccoli del corvo che gridano.*

*Solista:* Non apprezza il vigore del cavallo,  
non gradisce la corsa dell'uomo.  
Al Signore è gradito chi lo teme,  
chi spera nel suo amore.

*Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,  
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.*

*Solista:* Annuncia a Giacobbe la sua parola,  
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.  
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

## **Letture 2: Da un'omelia sulla Pentecoste di Papa Benedetto XVI**

Ogni volta che celebriamo l'Eucaristia, viviamo nella fede il mistero che si compie sull'altare, partecipiamo cioè al supremo atto di amore che Cristo ha realizzato con la sua morte e risurrezione. L'unico e medesimo centro della liturgia e della vita cristiana – il mistero pasquale – assume poi, nelle diverse solennità e feste, “forme” specifiche, con ulteriori significati e con particolari doni di grazia. Tra tutte le solennità, la Pentecoste si distingue per importanza, perché in essa si attua quello che Gesù stesso aveva annunciato essere lo scopo di tutta la sua missione sulla terra. Mentre infatti saliva a Gerusalemme, aveva dichiarato ai discepoli: “Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!” (*Lc 12,49*). Queste parole trovano la loro più evidente realizzazione cinquanta giorni dopo la risurrezione, nella Pentecoste, antica festa ebraica che nella Chiesa è diventata la festa per eccellenza dello Spirito Santo: “Apparvero loro lingue come di fuoco... e tutti furono colmati di Spirito Santo” (*At 2,3-4*). Il vero fuoco, lo Spirito Santo, è stato portato sulla terra da Cristo. Egli non lo ha strappato agli dèi, come fece Prometeo, secondo il mito greco, ma si è fatto mediatore del “dono di Dio” ottenendolo per noi con il più grande atto d'amore della storia: la sua morte in croce. Dio vuole continuare a donare questo “fuoco” ad ogni generazione umana, e naturalmente è libero di farlo come e quando vuole. Egli è spirito, e lo spirito “soffia dove vuole” (*cf. Gv 3,8*). C'è però una “via normale” che Dio stesso ha scelto per “gettare il fuoco sulla terra”: questa via è Gesù, il suo Figlio Unigenito incarnato, morto e risorto. A sua volta, Gesù Cristo ha costituito la Chiesa quale suo Corpo mistico, perché ne prolunghi la missione nella storia. “Ricevete lo Spirito Santo” – disse il Signore agli Apostoli la sera della risurrezione, accompagnando quelle parole con un gesto espressivo: “soffiò” su di loro (*cf. Gv 20,22*). Manifestò così che trasmetteva ad essi il suo Spirito, lo Spirito del Padre e del Figlio. Ora, nel brano degli Atti degli Apostoli la Scrittura ci dice ancora una volta come dev'essere la comunità, come dobbiamo essere noi per ricevere il dono dello Spirito Santo. Nel racconto, che descrive l'evento di Pentecoste, l'Autore sacro ricorda che i discepoli “si trovavano tutti insieme nello stesso luogo”. Questo “luogo” è il Cenacolo, la “stanza al piano superiore” dove Gesù aveva fatto con i suoi Apostoli l'Ultima Cena, dove era apparso loro risorto; quella stanza che era diventata per così dire la “sede” della Chiesa nascente (*cf. At 1,13*). Gli Atti degli Apostoli tuttavia, più che insistere sul luogo fisico, intendono rimarcare l'atteggiamento interiore dei discepoli: “Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera” (*At 1,14*). Dunque, la concordia dei discepoli è la condizione perché venga lo Spirito Santo; e presupposto della concordia è la preghiera. Questo vale anche per la Chiesa di oggi, vale per noi, che siamo qui riuniti. Se vogliamo che la Pentecoste non si riduca ad un semplice rito o ad una pur suggestiva commemorazione, ma sia evento attuale di salvezza, dobbiamo predisporci in religiosa attesa del dono di Dio mediante l'umile e silenzioso ascolto della sua Parola. Perché la Pentecoste si rinnovi nel nostro tempo, bisogna forse – senza nulla togliere alla libertà di Dio – che la Chiesa sia meno “affannata” per le attività e più dedita alla preghiera. Ce lo insegna la Madre della Chiesa, Maria Santissima, Sposa dello Spirito Santo.

## *MOMENTO DI SILENZIO*

### *PREGHIERA*

*Colui che presiede:* Signore, dove viene celebrata l'Eucaristia, lì la Chiesa diventa comunione e lì la comunione della Chiesa riceve forza, purificazione, capacità di perdono. Il partecipare alla tua Eucaristia dispone il cuore alla misericordia, ammorbidisce e pacifica lo spirito. Gesù, quando incontriamo gli altri in te e li vediamo amati da te, come noi, allora ci pacifichiamo, diventiamo miti e comprensivi. Modellaci attraverso ogni Eucaristia, perché le nostre tensioni quotidiane si fondino in un evento di pace misterioso e stupendo. Aiutaci a vivere l'Eucaristia non sentendoci anzitutto uniti tra noi, ma legati soprattutto a te, e ponendo solo te al centro. Ricordaci che sei lì, principio di comunità e ci fai tuo corpo. Gesù Eucaristia, grazie perché tu sei il segreto della vita ecclesiale, colui che opera il miracolo di essere un cuore solo e un'anima sola.

*Tutti: Amen.*

*(Cardinale Anastasio Ballestrero)*

### *CANTO*

#### *RIFLESSIONE DI COLUI CHE PRESIEDE*

*Colui che presiede:* Come famiglia dei Figli di Dio riunita sotto lo sguardo di Maria, diciamo insieme la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

*Tutti: Padre nostro....*

*Colui che presiede:* Padre santo, che nel cammino della Chiesa, pellegrina sulla terra, hai posto quale segno luminoso la beata Vergine Maria, per sua intercessione sostieni la nostra fede e ravviva la nostra speranza, perché nessun ostacolo ci faccia deviare dalla strada che porta alla salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti: Amen.*

## **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

*Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
præstet fides supplementum  
sensuum defectui.*

*Genitori Genitrici*

*laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.*

*Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo santo nome.  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.  
Benedetto il nome di Gesù.  
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.  
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.  
Benedetta la sua gloriosa assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.  
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.*

*CANTO FINALE*

## CATTEDRALE DI COSENZA

### PREGHIERA DEL ROSARIO IN ONORE DELLA MADONNA DEL PILERIO, PATRONA DELL'ARCIDIOCESI DI COSENZA - BISIGNANO

#### CANTO

*Guida:* O Dio, vieni a salvarmi.

*Tutti:* *Signore, vieni presto in mio aiuto.*

*Guida:* Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

*Tutti:* *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*

*Guida:* Nella preghiera del Santo Rosario ci lasciamo guidare dalla Vergine Maria nella contemplazione orante dei Misteri della nostra salvezza.

In questo trentesimo anniversario della sua proclamazione a patrona dell'Arcidiocesi di Cosenza - Bisignano vogliamo affidare a Lei, immagine e madre della Chiesa, la nostra Chiesa particolare, perché sorretta dalla sua mano materna faccia fruttificare e rinnovare sempre l'integrità della fede, la santità della vita, la religione sincera e la carità fraterna.

Madre di Dio e della Chiesa;  
intercedi per noi, pellegrini oranti per le strade del mondo,  
affinché riconosciamo e accogliamo sempre più  
l'inesauribile bellezza, unicità e attualità del Dono per eccellenza  
che Dio ha fatto all'umanità: il Suo e pure tuo unico Figlio, Gesù Cristo,  
che è la Via, la Verità e la Vita.

Portaci al risveglio di fede  
affinché avvertiamo una nuova spinta  
e un nuovo slancio all'evangelizzazione  
così che la Chiesa cresca e si edifichi sempre  
in corrispondenza al disegno del Dio Trino e Uno  
al quale sia gloria nei secoli dei secoli.

*Tutti:* *Amen*

#### MISTERI GAUDIOSI

<p><i>Guida:</i> Primo Mistero Gaudioso: <i>L'ANNUNCIAZIONE DELL'ANGELO A MARIA VERGINE</i></p>
---

*LETTORE 1:* L'ANGELO le disse: - Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo- ... Allora Maria disse: - Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola"»

*LETTORE 2:* Maria con il suo "Eccomi", con la sua obbedienza, accoglie la volontà di Dio per la sua vita e per opera dello Spirito Santo concepisce il Figlio di Dio, gli dà un corpo umano. Ora il Corpo di Cristo è la Chiesa e Maria, con Gesù, concepisce la Chiesa, il suo Corpo. Fin dal primo momento, fin dall'annunciazione, Maria è Madre della Chiesa. O Maria, Madre del Figlio di Dio e Madre del suo Corpo, che è la Chiesa, insegnaci a essere uniti a Cristo e uniti tra di noi, perché nell'obbedienza al Vangelo diveniamo testimoni di unità e costruttori di pace.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida:* O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: *Prega per noi*

CANTO

<p><i>Guida:</i> Secondo Mistero Gaudioso: LA VISITA DI MARIA SANTISSIMA A SANTA ELISABETTA</p>
---

*LETTORE 1:* In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

*LETTORE 2:* Maria, serva per amore, in fretta porta alla cugina Elisabetta il suo servizio di carità. Al saluto di Maria lo Spirito santo scende anche sulla cugina. Il bambino che è nel grembo di Elisabetta esulta all'incontro con Gesù e quell'incontro fa Chiesa, fa comunione, unità. Maria, Madre della Chiesa, diviene serva della Chiesa e le suggerisce un modo concreto di essere Chiesa: l'incontro. Maria, Madre e serva della Chiesa, insegnaci a essere Chiesa che incontra ogni uomo per offrirgli la gioia di essere uomo, di essere amato, e salvato.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida:* O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: *Prega per noi*

CANTO

*Guida: Terzo Mistero Gaudioso: LA NASCITA DI GESÙ NELLA GROTTA DI  
BETLEMME*

*LETTORE 1:* Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per Maria i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia perché non c'era posto per loro nell'albergo»

*LETTORE 2:* Maria, divenuta Madre nel concepimento, è Madre nel dare alla luce e nel prendersi cura del Figlio. Maria avvolge in fasce Gesù, il suo corpo, la Chiesa. Maria è Madre della Chiesa perché l'avvolge nelle fasce della sua umanità, della sua tenerezza, della sua umiltà. Maria, che hai dato alla luce Gesù, dà luce alla Chiesa, alle nostre comunità, avvolgendoci tutti nelle fasce della tua tenerezza materna.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida: O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: Prega per noi*

CANTO

*Guida: Quarto Mistero Gaudioso: GESÙ VIENE PRESENTATO AL TEMPIO DA MARIA  
E GIUSEPPE*

*LETTORE 1:* Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore... prescrive la Legge del Signore.... Simeone lo prese tra le braccia e benedisse Dio: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

*LETTORE 2:* Maria e Giuseppe fedeli e obbedienti alla Legge presentano, offrono Gesù al Tempio. E' sempre l'obbedienza a guidare la loro vita, le loro scelte. Offrendo Gesù, si offrono, si consegnano, diventano Chiesa che offre e si offre e si consegna ogni giorno nell'Eucaristia. O Maria, Madre della Chiesa, tu offri te stessa, offri Gesù, offri la Chiesa, insegnaci a vivere l'amore, l'amore che si offre, l'amore oblativo, l'amore fedele, l'amore eucaristia, rendimento di grazie che crea comunione.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida: O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: Prega per noi*

*Guida: Quinto Mistero Gaudioso: IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO*

*LETTORE 1:* AL vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: - Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati ti cercavamo-. Ed egli rispose: -Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?- Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso.

*LETTORE 2* Maria, Madre premurosa, per un attimo non ha Gesù accanto a lei, pensa che sia con Giuseppe, ma così non è. Lo cercano angosciati e lo ritrovano a Gerusalemme nel tempio intento a discutere con i dottori della Legge. "Perché mi cercavate? Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio?" la risposta di Gesù è una rivelazione, la manifestazione della coscienza di Gesù di essere Figlio di Dio, la rivelazione per Maria di essere la Madre di Dio. Maria come la Chiesa è creatura di Dio, figlia di Dio, ma della Chiesa Maria è Madre, perché Madre del Figlio di Dio. Maria, Madre della Chiesa, non permettere che ci perdiamo nel cammino della vita, ma abbiamo sempre viva in noi la coscienza di essere amati da Dio, figli nel Figlio.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida: O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: Prega per noi*

**MISTERI DELLA LUCE**

*Guida: Primo Mistero Luminoso: IL BATTESIMO NEL GIORDANO*

*LETTORE 1:* In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».

*LETTORE 2:* Da Betlemme al Battesimo nelle acque del Giordano c'è un salto di circa trent'anni. Perché tutto questo tempo di silenzio? Perché questo nascondimento? La risposta è una sola: Dio segue la strada dell'umiltà, rendendosi presente nel mondo con un'infinita pazienza d'amore. Il Vangelo, infatti, ci presenta Gesù in fila con i peccatori: Egli si è immerso nella nostra



povera storia e, dal di dentro, la sta conducendo verso l'orizzonte di una nuova Vita. Gesù è entrato anche nella nostra vita con il dono del Battesimo. Noi stiamo rispondendo al dono? Viviamo il Battesimo? Si avverte in noi la novità dell'amore di Dio? Mentre preghiamo, ridiciamo il nostro sì al Battesimo, che è il Paradiso già presente in noi.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida: O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: Preghiera per noi*

CANTO

<i>Guida: Secondo Mistero Luminoso: LE NOZZE DI CANA</i>
--

*LETTORE 1:* La madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. E l'acqua si trasformò in vino.

*LETTORE 2:* La presenza di Gesù alle nozze di Cana è un fatto che fa pensare. Dice chiaramente che la famiglia è importante davanti a Dio, Gli sta a cuore; e la famiglia non è completa se manca Dio. La famiglia, infatti, ha bisogno di Dio per accendersi di amore vero e pertanto l'assenza di Dio produce il fallimento della famiglia. Come si spiegano i drammi di oggi! In quante famiglie si respira aria di indifferenza, di frivolezza, di egoismo: manca Dio, manca l'amore! Preghiamo per le famiglie invocando Maria, affinché ottenga da Gesù il miracolo del cambiamento dell'acqua in vino.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida: O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: Preghiera per noi*

CANTO

<i>Guida: Terzo Mistero Luminoso: L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO</i>
---

*LETTORE 1:* Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».

*LETTORE 2:* Le parole di Gesù ci svelano una verità meravigliosa: il tempo è stato riempito dalla presenza di Dio, perché il Figlio di Dio si è fatto uomo e

ha messo la sua dimora in mezzo a noi. La storia non la fanno soltanto gli uomini con le loro cattiverie, ma dentro la storia c'è anche Dio! Allora, nella trama faticosa del tempo, si può incontrare Dio e si può toccare con mano la Sua misericordia che salva. Rinnoviamo la nostra fede nella presenza di Gesù: apriamoci alla Sua parola; diamo ospitalità a Gesù nel nostro cuore, affinché oggi ci liberi dal male e ci doni lo Spirito Santo.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida: O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: **Prega per noi***

CANTO

<i>Guida: Quarto Mistero Luminoso: <b>LA TRASFIGURAZIONE</b></i>
--

*LETTORE 1:* Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme.

*LETTORE 2:* Mentre Gesù va verso il Calvario, assicura gli apostoli che la sua Passione non è una sconfitta, ma è la piena manifestazione dell'amore di Dio. La Croce, infatti, non è la vittoria della cattiveria degli uomini, ma è la vittoria di Dio sulla cattiveria umana: anche sulla nostra! Pregando, saliamo sul monte Tabor e ascoltiamo la voce del Padre, che dice oggi anche a noi: Ascoltate Gesù! Seguite Gesù!

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida: O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: **Prega per noi***

CANTO

<i>Guida: Quinto Mistero Luminoso: <b>L'ISTITUZIONE DELL'EUCARISTIA</b></i>
---

*LETTORE 1:* Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

*LETTORE 2:* Ti ringraziamo Gesù, per il dono dell'Eucaristia, per il dono del Sacerdozio, per il dono del Comandamento dell'Amore: Gesù, Tu hai seminato l'amore nel mondo e noi sentiamo il fremito del Tuo cuore, che vuole tutti rinnovare.

Perdona le Messe tradite dalla vita: sono il continuo ritorno di Giuda in mezzo a noi. Perdona le Messe distratte, trascurate, fredde: sono la nostra durezza di cuore davanti all'Amore che dà tutto. Perdona le Messe senza il fervore della carità: sono incontri a distanza, sono abbracci non sinceri. Gesù, metti oggi in ginocchio davanti al mistero dell'Eucaristia con il fervore e l'emozione dei primi cristiani.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida:* O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona : *Prega per noi*

CANTO

## MISTERI DOLOROSI

<i>Guida:</i> Primo Mistero Doloroso: <i>L'AGONIA DI GESÙ NEL GETSEMANI</i>
---

*LETTORE 1:* Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un pò innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».

*LETTORE 2:* Silenziosamente e devotamente accostiamoci a Gesù nell'Orto degli Ulivi. Guardiamolo con lo stupore della fede. Gesù è in ginocchio, prega. Ha il volto rigato di sangue. La sua anima è piena di tristezza: «Sono triste fino alla morte!». Perché? Chiediamolo a Gesù. E Gesù ci risponde: «Soffro per il vostro peccato; soffro per il tuo peccato. Soffro perché il peccato è la più grande stoltezza che l'uomo possa compiere. Il peccato vi fa male e proprio perché vi voglio bene, io non voglio il vostro male». Guardiamo Gesù, per sentire il disgusto del peccato e per unirci in un grande desiderio di amore fino a condividere con Lui la passione che salva.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida:* O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: *Prega per noi*

*Guida: Secondo Mistero Doloroso: LA FLAGELLAZIONE DI GESÙ*

*LETTORE 1:* Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli». Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

*LETTORE 2:* Tutti concordano nel dire che la flagellazione è una pena terribile. Alcuni morivano durante la flagellazione. Eppure Gesù si lascia flagellare. Perché? È una prova d'amore; è il volto di Dio che si rende manifesto in Gesù. Sì, Gesù un giorno aveva detto: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore». Ecco l'umiltà e la mitezza di Dio! La forza di Dio è la bontà. In questo mistero Gesù ci dice: il male si vince con il bene; l'odio si vince con l'amore; la cattiveria si vince soltanto con una sovrabbondante bontà. Impariamo lo stile di Gesù.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida: O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: Prega per noi*

*Guida: Terzo Mistero Doloroso: L'INCORONAZIONE DI SPINE*

*LETTORE 1:* Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la corte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui.

*LETTORE 2:* Pilato domanda a Gesù: «Ma tu sei re?». E Gesù risponde: «Sì, io sono re, ma il mio regno non è di questo mondo». Quante corone regali sono passate di testa in testa e poi sono cadute in terra! Quanti troni sono stati costruiti, ma ora esistono soltanto delle schegge sperdute. «Il mio regno non è di questo mondo». C'è un altro regno: è il regno di Dio, il regno della bontà, il regno della santità, il regno dell'amore, il regno senza alcuna ombra di egoismo. Gesù vuole introdurci in questo regno e ci invita in questo mistero a

non cercare le corone che cadono, ma la corona di Dio; una corona che si conquista dando la vita, vivendo di amore, servendo il prossimo.

***Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.***

***O Gesù, perdona le nostre colpe ...***

*Guida:* O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: ***Prega per noi***

CANTO

<p><i>Guida:</i> Quarto Mistero Doloroso: <b><i>IL VIAGGIO AL CALVARIO DI GESÙ CARICO DELLA CROCE</i></b></p>
---

**LETTORE 1:** Allora Pilato consegnò loro Gesù perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei».

**LETTORE 2 :** Noi vediamo Gesù che cammina: cammina barcollando sotto il peso della croce. Accanto a Gesù vediamo la Madre: Maria è la donna fedele. Tutti fuggirono nell'ora della passione. Maria proprio in quell'ora ridisse il suo «sì». Aveva detto «eccomi» a Nazaret, lo aveva ripetuto tante volte nella sua vita; nell'ora della passione Maria disse l'«eccomi» che le costò tanto, ma che fu la prova del più grande amore. Quante volte anche noi – come amava ripetere Madre Teresa – abbiamo l'occasione di soccorrere Gesù, l'occasione di portare la Sua croce. Non perdiamola!

***Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.***

***O Gesù, perdona le nostre colpe ...***

*Guida:* O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: ***Prega per noi***

CANTO

<p><i>Guida:</i> Quinto Mistero Doloroso: <b><i>GESÙ È CROCIFISSO E MUORE IN CROCE</i></b></p>
--

**LETTORE 1:** Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «*Ho sete*». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di *aceto* in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «*Tutto è compiuto!*». E, chinato il capo, spirò.

*LETTORE 2:* Mentre Gesù è sulla croce, vede in lontananza il passare dei secoli, il passare degli anni, il passare delle generazioni: vede anche noi. E mentre Gesù è sulla croce, offre la sua vita al Padre per noi come supremo atto d'amore. Quella croce è il centro dell'umanità; quella croce è il cuore di tutta la storia umana; è nella croce che l'amore di Dio è diventato un fatto dentro i nostri fatti, un avvenimento dentro i nostri avvenimenti. Per questo, accada quel che accada, noi abbiamo sempre la speranza, perché l'amore di Dio non lo può spegnere nessuno. La croce di Gesù è la sorgente inesauribile della nostra speranza. Sì, Dio ci ama fino a dare la vita per noi: non stacciamo mai lo sguardo dalla croce!

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida:* O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: *Prega per noi*

CANTO

## MISTERI GLORIOSI

*Guida:* Primo Mistero Glorioso: *LA RISURREZIONE DI GESÙ*

*LETTORE 1:* Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto».

*LETTORE 2:* Il mistero della Risurrezione di Gesù è il mistero che fonda la gioia del cristiano e garantisce la sua speranza incrollabile. Anche in mezzo alle persecuzioni, anche in mezzo alle bufere violente della storia, il cristiano può ripetere: Gesù è risorto; l'ultima parola non è il dolore; l'ultima parola non è la morte; l'ultima parola non è l'ingiustizia; l'ultima parola è Cristo risorto. Ecco perché noi cantiamo l'Alleluia anche in mezzo alle tribolazioni, anche in mezzo alle persecuzioni: Gesù risorto è la dimora del nostro ottimismo.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida:* O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: *Prega per noi*

CANTO

**LETTORE 1:** Gesù disse ai suoi discepoli: Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra». Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo.

**LETTORE 2:** Gesù sale al cielo, prepara accanto a Lui un posto per noi. Aiutaci Signore a riconoscere la via che conduce a quel posto a non smarrirci lungo il cammino e a non pensare che la santità sia una meta irraggiungibile. Attingendo forza dai sacramenti e dall'ascolto della Parola possiamo anche noi tendere alla santità, fatta non di statue, ma di prese di posizione, di progetti di vita, di scelte e di fatti concreti e possiamo assaporare fin d'ora il "centuplo quaggiù". Se ci lasciamo guidare dalla Tua presenza nella nostra storia non possiamo perderci: hai posto accanto noi una guida sicura e la comunità, che ci aiutano a fare memoria continuamente del tuo amore per noi e a rialzarci quando siamo in difficoltà.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida: O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: Prega per noi*

CANTO

**LETTORE 1:** Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

**LETTORE 2:** Gesù disse agli apostoli: «Non allontanatevi da Gerusalemme fino a quando non avrete ricevuto lo Spirito Santo». La Chiesa vive di Spirito Santo! Ecco perché la Chiesa deve continuamente entrare nel Cenacolo, deve pregare, invocare, chiedere il dono dello Spirito Santo. E quando ha ricevuto il dono dello Spirito, può uscire tranquillamente dal Cenacolo e gridare come Pietro:

« Gesù di Nazaret: è lui il Salvatore. È lui che può dare la gioia al mondo! ».

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida:* O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: *Prega per noi*

CANTO

*Guida:* Quarto Mistero Glorioso: *L'ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO*

*LETTORE 1:* «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

*LETTORE 2:* Lo sguardo materno di Maria ci accompagna nelle nostre giornate, attraverso di Lei giunge a noi l'amore di Gesù in tutta la sua misericordia. In Maria vediamo la dolcezza, la comprensione, la gratuità, la sensibilità di una mamma che guarda tutti i suoi figli e desidera stare accanto ad ognuno di loro. Aiutaci Signore ad amare gli altri come Maria, che rinnova il suo sì in ogni gesto senza tante parole, alza il nostro sguardo perché possa accadere di noi secondo la Tua parola e non secondo la nostra miseria.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida:* O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: *Prega per noi*

CANTO

*Guida:* Quinto Mistero Glorioso: *L'INCORONAZIONE DI MARIA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA*

*LETTORE 1:* Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni....

*LETTORE 2:* Maria, Madre della Chiesa, possa guidarci ed essere per noi l'esempio di come vincere il male con il bene. Come Maria aiutaci Signore ad essere uomini e donne di pace nella vita di tutti i giorni, sveglia le nostre coscienze e non lasciare che diventiamo impassibili di fronte alle storie che



incontriamo. Nella vita della comunità fa' che operiamo attivamente per il bene comune, alzando lo sguardo dalla cerchia ristretta delle nostre famiglie e dei nostri amici. Sostienici perché possiamo essere non solo "cristiani della domenica" ma "di Cristo" in tutte le situazioni che viviamo.

*Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.*

*O Gesù, perdona le nostre colpe ...*

*Guida: O Madonna del Pilerio nostra gloriosa Patrona: Pregha per noi*

CANTO

*Salve Regina ...*

Preghiamo secondo le intenzioni del Papa *Padre nostro, Ave Maria, Gloria*

#### LITANIE DELLA "LUMEN GENTIUM"

Signore, pietà

Cristo pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Padre che sei nei cieli

Figlio, redentore del mondo

Spirito Santo Paraclito

Trinità santa, unico Dio

Santa Maria

Santa Madre di Dio

Figlia prediletta del Padre

Madre del Verbo incarnato

Tempio dello Spirito Santo

Vergine scelta da tutta l'eternità

Novella Eva

Figlia di Adamo

Figlia di Sion

Vergine immacolata

Vergine di Nazareth

Vergine adombrata dallo Spirito

Madre del Signore

Madre dell'Emmanuele

Madre di Cristo  
Madre di Gesù  
Madre del Salvatore  
Soda del Redentore  
Tu che hai accolto la Parola  
Tu che hai dato al mondo la Vita  
Tu che hai presentato Gesù al Tempio  
Tu che hai mostrato Gesù ai Magi  
Tu che hai allietato la mensa di Cana  
Tu che hai collaborato all'opera della salvezza  
Tu che hai sofferto presso la Croce  
Tu che hai implorato il dono dello Spirito  
Madre dei viventi  
Madre dei fedeli  
Madre di tutti gli uomini  
Eletta tra i poveri del Signore  
Umile ancella del Signore  
Serva della redenzione  
Pellegrina nel cammino della fede  
Vergine dell'obbedienza  
Vergine della speranza  
Vergine dell'amore  
Modello di santità  
Membro eminente della Chiesa  
Immagine della Chiesa  
Madre della Chiesa  
Avvocata nostra  
Aiuto dei cristiani  
Soccorso dei poveri  
Mediatrice di grazia  
Assunta alla gloria celeste  
Glorificata nel corpo e nell'anima  
Esaltata sopra gli angeli e i santi  
Regina dell'universo  
Segno di consolazione  
Segno di sicura speranza  
Segno della gloria futura  
Regina della Famiglia  
Regina della pace

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo – *perdonaci, Signore*  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo – *ascoltaci, Signore*

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo – *abbi pietà di noi.*

Prega per noi, santa Madre di Dio

*Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.*

*Guida:* Preghiamo

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha acquistato con la sua vita, morte e risurrezione i beni della salvezza eterna: concedi a noi che con il santo Rosario della beata Vergine Maria abbiamo meditato questi misteri, di imitare ciò che contengono e di ottenere ciò che promettono. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti: Amen.*

PREGHIERA ALLA MADONNA DEL PILERIO  
DA 30 ANNI PARONA DELL'ARCIDIOCESI

*Tutti: Vergine Santa, invocata nella nostra Diocesi  
come Madonna del Pilerio, ci rivolgiamo a Te,  
colonna e fondamento della nostra fede,  
Madre e Regina del nostro popolo.*

*Tu che hai custodito nel tuo cuore la Divina Misericordia  
volgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi  
e rendici, come Te, occhi e braccia della misericordia di Dio per i nostri fratelli.*

*Benedici la nostra Chiesa particolare  
e alimenta l'entusiasmo di tutte le sue componenti.*

*Rendi ferma e decisa la volontà di quanti  
il Padrone della messe continua a chiamare  
come operai nella sua vigna, Presbiteri, Diaconi e Consacrati.*

*Mantieni salda l'unità delle nostre famiglie,  
oggi così tanto minacciate da ogni parte,  
e rendile focolari di serenità e di concordia,  
dove il dialogo paziente dissipi le difficoltà e i contrasti.*

*Facci comprendere che solo il perdono sana ogni ferita e risana ogni divisione.*

*Facci partecipi della tua umiltà,  
capaci di riscoprire la preziosità della vita quotidiana  
sulla scia dei numerosi santi della nostra terra,  
perché possiamo anche noi vivere la nostra vocazione  
come limpidi e umili costruttori del Regno, a servizio dei fratelli.*

*Amen.*

*Guida:* Benediciamo il Signore.

*Tutti: Rendiamo grazie a Dio.*

CANTO

**5 febbraio**

*Diacono:* Il Signore sia con voi:

*Diacono:* **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli, compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Gennèsaret e approdaron.

Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe e, accorrendo da tutta quella regione, cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse.

E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.

**Parola del Signore**

## 6 febbraio

*Diacono:* Il Signore sia con voi:

*Diacono:* **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.

Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”.

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

E diceva loro: «Siete veramente abili nel rifiutare il comandamento di Dio per osservare la vostra tradizione. Mosè infatti disse: “Onora tuo padre e tua madre”, e: “Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte”. Voi invece dite: “Se uno dichiara al padre o alla madre: Ciò con cui dovrei aiutarti è korbàn, cioè offerta a Dio”, non gli consentite di fare più nulla per il padre o la madre. Così annullate la parola di Dio con la tradizione che avete tramandato voi. E di cose simili ne fate molte».

## **Parola del Signore**

**7 febbraio**

*Diacono:* Il Signore sia con voi:

*Diacono:* **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, Gesù, chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro».

Quando entrò in una casa, lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogavano sulla parabola. E disse loro: «Così neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può renderlo impuro, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va nella fogna?». Così rendeva puri tutti gli alimenti.

E diceva: «Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

## Parola del Signore